

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

7 settembre 2020

Siamo qui, ancora una volta insieme e come una “cosa sola”, per quell’irrefrenabile desiderio, per quella insopprimibile urgenza di lasciar attaccare la vita alla sua radice vitale, all’Essere costitutivo della vita e di ogni cosa; a lasciar sorgere e risorgere l’io di ciascuno dallo stesso seme che ha dato e dà la vita dentro ogni istante. Quella radice e quel seme che è Cristo, tutta e la sola vitalità della “pianta”, tutta e la sola vita del “tralcio”, tutta e la sola loro possibilità di sviluppo e fruttuosità. È proprio il nostro cuore che adesso - come dentro ogni istante - ci supplica di non cedere ad alcuna distrazione, di non avere altro sguardo e altra cedevolezza che alla sua Presenza viva, viva qui e ora; perché non c’è altra presenza più sospirata, più anelata e più corrispondente ad esso di Cristo. E non c’è altra ragione e movente della e per la nostra diletta Amicizia che Lui... (Nicolino Pompei, *Ai piccoli è dato, agli umili è dato, ai poveri è dato...*)

Alla Madonna chiediamo di sostenere il nostro sguardo e la nostra cedevolezza a Gesù, affidando a lei particolarmente Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.

CANTI SUGGERITI:

All’inizio: Vieni Spirito Creatore. Canone: Maria umile creatura. Conclusione: Salve del ciel Regina.

I MISTERO DELLA GIOIA

L'ANNUNCIO DELL'ANGELO A MARIA

Vergine madre, Figlia del tuo Figlio,/umile e alta più che creatura,/termine fisso d'eterno consiglio,/tu se' colei che l'umana natura/nobilitasti sì, che 'l suo fattore/non disdegnò di farsi sua fattura (Dante, *Paradiso XXXIII*)

II MISTERO DELLA GIOIA

LA VISITA DI MARIA ALLA CUGINA ELISABETTA

Nel ventre tuo si raccese l'amore/per lo cui caldo ne l'eterna pace/così è germinato questo fiore./Qui se' a noi meridiana face/di caritate, e giuso, intra i mortali,/se' di speranza fontana vivace (*Ibi*).

III MISTERO DELLA GIOIA

LA NASCITA DI GESÙ

Donna, se' tanto grande e tanto vali,/che qual vuol grazia ed a te non ricorre,/sua disianza vuol volar sanz'ali /La tua benignità non pur soccorre/a chi domanda, ma molte fiata/liberamente al dimandar precorre./ In te misericordia, in te pietate,/in te magnificenza, in te s'aduna/quantunque in creatura è di bontate (*Ibi*).

IV MISTERO DELLA GIOIA

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Ci sono giorni in cui bisogna avere coraggio. Essere audaci. Almeno una volta. Rivolgersi con audacia a colei che è infinitamente bella perché è anche infinitamente buona. Rivolgersi con audacia a colei che è infinitamente pura perché è anche infinitamente accogliente. A colei che è infinitamente ricca perché è anche infinitamente povera (Charles Péguy, *Il portico del mistero della seconda virtù*).

V MISTERO DELLA GIOIA

IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

A colei che è tutta speranza e fede perché è anche tutta carità. A colei che è infinitamente gioiosa perché è anche infinitamente sofferente. A colei che è infinitamente celeste perché è anche infinitamente terrestre. A Coei che è Maria perché è piena di grazia. A colei che è con noi perché il Signore è con lei (*Ibi*)